

ARTICOLO PER RUBRICA “IL PADANO”

Prot.ArtpiazzaPontida

Bergamo, 11 aprile 2001

Bisogna imitare il modello Bolzano

Mercatino di Natale e festival floreale nella rinata piazza Pontida

Anche Bergamo, come Bolzano e Merano, potrà avere un caratteristico Mercatino di Natale? Ma dove potrebbero trovare ospitalità le affascinanti casettine in legno, addobbate di luci e stelle natalizie, in cui poter comprare articoli da regalo, dolci e prodotti tipici, oltre a giocattoli e oggetti artigianali? Sicuramente nella rinata piazza Pontida, uno degli angoli più affascinanti di tutta Bergamo. Per decenni è stato il cuore della città bassa; poi è iniziato il declino, ora torna a rivivere. Adesso che è stata rimessa a nuovo, infatti, le aspettative per farle riacquistare lo splendore e l'importanza di un tempo sono tante. E anch'io, mosso anche da un affetto personale per gli storici portici della piazza (la mia famiglia per oltre trent'anni lì sotto vi ha gestito un negozio), mi permetto di offrire qualche contributo di idee, come ad esempio, appunto, il Mercatino di Natale.

La proposta sembra aver trovato ampi consensi sia tra i commercianti e i residenti della zona, che nell'ambito della Giunta comunale; in particolare con gli assessori Fabrizio Antonello e Gianfranco Baraldi, rispettivamente responsabili del commercio e del turismo, si dovrebbe mettere in moto la macchina organizzativa per quello che potrebbe diventare un appuntamento tradizionale per il mese di dicembre. Il Mercatino di Natale di Bolzano, in soli dieci anni dalla sua nascita, è infatti diventato un'attrattiva che richiama in piazza Walther decine di migliaia di visitatori.

Gli ottanta chioschi in legno che animano, nei trenta giorni prima di Natale, la piazza ai piedi della cattedrale del capoluogo del SudTirolo, vengono affittati, a tre milioni di lire, dall'amministrazione comunale bolzanina ai concessionari scelti da una commissione ad hoc che esamina le domande in base alla merceologia offerta. Secondo l'apposito regolamento in vigore a Bolzano, infatti, la tipologia dei prodotti posti in vendita deve rispettare esclusivamente lo spirito del Mercato Natalizio; sono quindi consentiti articoli come giocattoli, bambole, presepi e addobbi natalizi, candele e altri oggetti in cera, prodotti artigianali locali, quadri, libri, specialità gastronomiche locali, mentre sono banditi generi come apparecchi elettronici, giocattoli da guerra e merci tipiche dei mercati settimanali tradizionali.

Se per il prossimo inverno piazza Pontida e largo Rezzara potrebbero essere illuminate dalle migliaia di luci del Mercatino di Natale, per salutare l'arrivo dell'estate si sta pensando di colorare, per un fine settimana, tutta la piazza con fiori, piante e giardini. La proposta, che ho illustrato ad alcuni assessori, consiste nel mettere a disposizione di aziende florivaistiche degli spazi in piazza dove poter mostrare al pubblico la loro arte nel creare giardini e composizioni floreali. Se a ciò si aggiunge che tutte le finestre che si affacciano su piazza Pontida potrebbero essere addobbate da vasi di gerani, messi a disposizione da qualche sponsor, ecco, allora che si potrebbe trasformare, anche solo per pochi giorni, un angolo di Bergamo in un'incantevole valle dell'Eden. Ed anche su questa proposta si sta lavorando, anche se i tempi ristretti e gli alti costi organizzativi, ne rendono difficile la realizzazione. E per altre occasioni potrebbe diventare il palco privilegiato per le iniziative culturali e folcloristiche del Ducato di piazza Pontida.

Ma se unanimemente la nuova piazza trova apprezzamenti, non posso non puntualizzare alcuni aspetti negativi. Primo neo è rappresentato dal vetusto chiosco dell'edicola, anche se tra circa tre, quattro mesi ne è prevista la sostituzione (sempre che dagli uffici tecnici si sbrighino a dare delle indicazioni chiare sulle caratteristiche del nuovo chiosco che alcuni vogliono ipermoderno, mentre altri puntano sullo stile d'epoca); secondo punto nero, è costituito dalla deprecabile visione di uno spicchio di edificio, a lato della farmacia, lasciato ormai nell'abbandono più totale da decenni. Si pensi che il negozio sottostante riporta ancora l'insegna “Telenoleggio”; quanti anni sono passati

dai tempi in cui si noleggiavano gli apparecchi televisivi? Eppure, nonostante questa porzione di edificio sia di proprietà di un noto commerciante cittadino, non sembra esservi alcuna intenzione di procedere ad una ristrutturazione. Ovviamente il Comune non può permettere, anche solo per motivi di stabilità e sicurezza (c'è un terrazzino a rischio), che una piazza bella e rinnovata venga rovinata da una simile incuria. E infine, con l'eliminazione dei posti auto in piazza Pontida, anche per agevolare i commercianti della zona, bisogna che il parcheggio del Triangolo, attualmente sotto utilizzato, venga valorizzato, magari con un rapporto convenzionale con i negozi del borgo San Leonardo, al fine di offrire alla clientela delle tariffe di sosta scontate. E così piazza Pontida tornerà ad essere il cuore di Bergamo.